

COMUNE DI PALERMO
AREA DEL BILANCIO, PATRIMONIO E RISORSE FINANZIARIE

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

Via Roma, n. 209 – 90133 PALERMO
Tel. 0917403601 – Fax 0917403665
Sito internet www.comune.palermo.it
E_MAIL: ragioneriagenerale@comune.palermo.it

A tutti i Dirigenti del Comune di Palermo

E, p.c. Al Sig. Sindaco
Al Sig. Assessore al Bilancio
Ai Sigg. Assessori
Al Sig. Segretario Generale
Al Collegio dei Revisori

LORO SEDI

Prot. n. 2398 del 26/01/2014

OGGETTO: Pagamenti esclusi dai vincoli del patto di stabilità interno - Articolo 1, comma 546, legge di stabilità 27 dicembre 2013, n.147.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 546, della legge di stabilità 27 dicembre 2013, n.147, "Sono esclusi dai vincoli del patto di stabilità interno per un importo complessivo di 500 milioni di euro i pagamenti sostenuti nel corso del 2014 dagli enti territoriali:

- a) dei debiti in conto capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012;
- b) dei debiti in conto capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il 31 dicembre 2012, ivi inclusi i pagamenti delle regioni in favore degli enti locali e delle province in favore dei comuni;
- c) dei debiti in conto capitale riconosciuti alla data del 31 dicembre 2012 ovvero che presentavano i requisiti per il riconoscimento di legittimità entro la medesima data.

Ai fini della distribuzione della predetta esclusione tra i singoli enti territoriali, i comuni devono comunicare mediante il sito web «<http://pattostabilitainterno.tesoro.it>» della Ragioneria generale dello Stato, entro il termine perentorio del 14 febbraio 2014, gli spazi finanziari di cui necessitano per sostenere i pagamenti di cui al comma 546 nell'anno 2014. Ai fini del riparto, saranno considerate solo le comunicazioni pervenute entro il predetto termine.

Ciò premesso, al fine di determinare e quantificare l'importo degli spazi finanziari necessari per sostenere i pagamenti di che trattasi e consentire l'espletamento degli ulteriori adempimenti indicati nel citato comma 546 è indispensabile, anche al fine del rispetto dei termini perentori e delle sanzioni previste nella legge n.147/2013⁽¹⁾, che le funzioni dirigenziali in indirizzo procedano ad una immediata ricognizione di tutti i debiti

Be

riconducibili alle fattispecie previste al comma 546 e che non siano state oggetto di provvedimenti di liquidazione e pagamento nel 2013 regolarmente esitati.

A seguito di detta ricognizione i Sigg.ri dirigenti in indirizzo dovranno produrre, entro e non oltre il termine del 20 gennaio p.v., apposito prospetto informativo, debitamente compilato in ogni campo e sottoscritto, in formato cartaceo ed a mezzo posta elettronica.

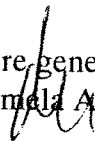
Il Dirigente del Servizio Bilancio e

Bilancio consolidato

Dott. Leonardo Brucato



Il Ragioniere generale
Dott.ssa Carmela Agnello



(1) Il comma 549 testualmente prevede "Su segnalazione del collegio dei revisori o del revisore dei singoli enti, la procura regionale competente della Corte dei conti esercita l'azione nei confronti dei responsabili dei servizi interessati che, senza giustificato motivo, non hanno richiesto gli spazi finanziari nei termini e secondo le modalità di cui al comma 547, ovvero non hanno effettuato, entro l'esercizio finanziario 2014, pagamenti per almeno il 90 per cento degli spazi concessi. Nei confronti dei soggetti di cui al periodo precedente e degli eventuali corresponsabili, per i quali risulta accertata la responsabilità ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti irrogano una sanzione pecuniaria pari a due mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali. Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente. Sino a quando le sentenze di condanna emesse ai sensi della presente disposizione non siano state eseguite per l'intero importo, esse restano pubblicate, osservando le cautele previste dalla normativa in materia di tutela dei dati personali, nel sito istituzionale dell'ente, con l'indicazione degli estremi della decisione e della somma a credito. In caso di ritardata o mancata segnalazione da parte del collegio dei revisori o del revisore, le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti irrogano ai componenti del collegio o al revisore, ove ne sia accertata la responsabilità, una sanzione pecuniaria pari a due mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali, e si applicano il terzo e quarto periodo del presente comma."

Sez.3 - Debiti in conto capitale riconosciuti alla data del 31.12.2012 ovvero che presentavano i requisiti per il riconoscimento di legittimità entro la medesima data (rif. lett. c), comma 546, art.1 L.147/2013).

N. Progressivo	Importo debiti in conto capitale	Creditore	Riferimento al PEG			Riferimento al Bilancio		
			Capitolo	Articolo	Tit	Int.	Annocomp	

Il Dirigente Responsabile
